



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0720

Lunedì 04.12.2000

Sommario:

◆ LE UDIENZE

◆ UDIENZA AL FORUM INTERNAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA, AL PONTIFICIO COLLEGIO SCOZZESE, AL SEMINARIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, ALLE SUORE ANCELLE DELL'INCARNAZIONE

◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE IN OCCASIONE DEL SEMINARIO: "DALLA RIDUZIONE DEL DEBITO ALLA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ"

◆ RINUNCE E NOMINE

◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Partecipanti all'Incontro promosso dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace;

Comunità del Pontificio Collegio Scozzese di Roma; Partecipanti al Forum Internazionale dell'Azione Cattolica; Suore Ancelle dell'Incarnazione.

Giovanni Paolo II ha ricevuto oggi in Udienza:

Em.mo Card. Edward Idris Cassidy, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani con S.E. Mons. Walter Kasper, Vescovo emerito di Rottenburg-Stuttgart, Segretario del medesimo Pontificio

Consiglio.

[02462-01.02]

UDIENZA AL FORUM INTERNAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA, AL PONTIFICIO COLLEGIO SCOZZESE, AL SEMINARIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, ALLE SUORE ANCELLE DELL'INCARNAZIONE

Alle ore 11.30 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Forum Internazionale dell' Azione Cattolica; la Comunità del Pontificio Collegio Scozzese di Roma, in occasione del IV Centenario della Fondazione del Collegio; i partecipanti al Seminario promosso dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace; le Suore Ancelle dell'Incarnazione, in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto.

All'inizio dell'Udienza, S.E. Mons. Agostino Superbo, Assistente Ecclesiastico dell'Azione Cattolica, l'Em.mo Card. Thomas Winning, Arcivescovo di Glasgow (Scozia), e S.E. Mons. Xavier Nguyễn Văn Thuân, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace hanno rivolto al Papa un indirizzo di omaggio.

Pubblichiamo di seguito il testo del discorso che Giovanni Paolo II ha pronunciato nel corso dell'Udienza:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di rivolgervi un cordiale benvenuto a questa speciale Udienza, che si svolge nel contesto dell'Avvento appena iniziato. Nel salutarvi tutti con grande affetto, auspico che la visita alle Tombe degli Apostoli e gli incontri di questi giorni approfondiscano in ciascuno di voi l'impegno di adesione a Cristo, il senso della comunione con la Chiesa universale e lo slancio nel testimoniare il Vangelo.

2. Saluto innanzitutto voi, carissimi Fratelli e Sorelle del Forum Internazionale di Azione Cattolica, riuniti in questi giorni in assemblea qui a Roma. Saluto i Vescovi presenti ed i Presidenti nazionali convenuti per l'Assemblea. Uno speciale pensiero va a Monsignor Agostino Superbo, che ringrazio per le cortesi parole che ha voluto poc'anzi rivolgermi, facendosi interprete dei sentimenti degli altri partecipanti.

La vostra odierna presenza vuole essere segno di rinnovata fedeltà alla Chiesa e un impegno a riprendere con sempre maggior entusiasmo il cammino della nuova evangelizzazione. L'Azione Cattolica, come ogni altro Gruppo, Associazione e Movimento ecclesiale, è chiamata ad essere autentica scuola di perfezione cristiana. E' chiamata cioè ad essere quel "laboratorio della fede" che, come dicevo ai giovani partecipanti all'indimenticabile Veglia di preghiera di Tor Vergata, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, contribuisce a formare veri discepoli ed apostoli del Signore. Continuate, carissimi, ad approfondire la vostra ricerca di Dio. Abbiate sempre l'animo aperto alle grandi attese e sfide apostoliche del nostro tempo. Crescete in un autentico spirito ecclesiale, alimentato dallo studio dei Documenti conciliari, il cui insegnamento permane sempre molto attuale. Siate fedeli alle linee operative che ho avuto modo di tracciare nell'Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici*. Sarete così sempre di più una ricchezza per tutta la Chiesa in cammino verso il terzo millennio cristiano.

3. Ritornando alle fonti del Concilio Ecumenico Vaticano II, riuscirete a cogliere con maggiore chiarezza le note caratteristiche della vostra Associazione, in particolare l'ecclesialità, la secolarità, l'organicità, nella costante collaborazione con i rispettivi Pastori. Sono questi i tratti essenziali che definiscono il volto dell'Azione Cattolica,

pur con sigle e denominazioni diverse, in tante parti del mondo.

Se qualche volta il passo delle Comunità in cui operate dovesse sembrarvi lento o faticoso, non scoraggiatevi, ma anzi raddoppiate il vostro amore ed il vostro sforzo per rendere con la vostra santità di vita e col vostro slancio apostolico sempre più splendida l'immagine della Chiesa.

In tale missione di umili servitori dell'unità del popolo di Dio, ispiratevi costantemente agli esempi ed agli insegnamenti dei Santi e dei Beati che si sono formati nell'ambito della vostra Associazione: penso in particolare ai santi martiri Messicani, ai beati Pier Giorgio Frassati, Gianna Beretta Molla, Pierina Morosini, Antonia Mesina e Suor Gabriella dell'unità.

Vi accompagni e protegga Maria, la Vergine Immacolata, che a titolo speciale vi onorate di invocare come Madre e Regina dell'Azione Cattolica.

4. It gives me great joy to welcome Cardinal Thomas Winning and the Bishops, priests and seminarians gathered in Rome for the celebrations marking the Fourth Centenary of the Foundation of the Pontifical Scots College. Grateful to His Eminence for his kind words, I am pleased also to extend a warm greeting to the Secretary of State for Scotland and the First Minister, as well as other distinguished visitors and benefactors who are honouring this occasion with their presence.

It was exactly four hundred years ago, during the Jubilee Year 1600, that Pope Clement VIII, by the Bull *In Supremo Militantis Ecclesiae*, established the College at a time of political and religious upheaval in your country. In this Anniversary year, I join you in giving thanks for all that the College has represented for the Church in Scotland, and in particular for the many generations of priests trained in the College who have spent themselves generously in the service of God and his people.

Their example should be a source of inspiration to you, the present generation of students, as you prepare to proclaim the Gospel to the people of our time. You do so, conscious of contemporary challenges and difficulties, but with the conviction that Jesus Christ, who is "the same, yesterday, today and for ever" (*Heb 13:8*), is the only fully satisfying answer to the most profound yearnings of the human heart.

During your years in Rome, in this city made holy by the blood of the martyrs and the lives of many other saintly men and women, I encourage you to follow their example by developing a deep intimacy with the Lord and becoming men of intense prayer. In your studies, seek always the truth and wisdom that will enable you to answer the fundamental questions affecting people's lives. Be always aflame with the love of Jesus Christ, so that in seeing you others will be led to him and his Kingdom.

The task of the Pontifical Scots College at the dawn of the New Millennium is to move ahead with confidence, fulfilling its mission to train priests "after the heart of Christ", imbued with zeal for the spread of the Gospel. Its distinguished past must encourage you to ensure an even more glorious future! I entrust you and your families, and the whole Church in Scotland, to the intercession of Saint Andrew and Saint Margaret, and to the protection of Mary, Mother of priests.

5. Thanking Archbishop François Xavier Nguyễn Văn Thuận for his kind words this morning, I warmly welcome him and the participants in the Seminar organized by the Pontifical Council for Justice and Peace and other Catholic agencies on the theme *From Debt Relief to Poverty Reduction*.

In the message which I have addressed to you, I have stressed the need to ensure that the efforts made in this Jubilee Year to find solutions to the heavy debt burdens of the poorest countries do not cease, but continue to bear fruit in the years to come. We cannot permit fatigue or inertia to weaken our commitment, when the lives of the poorest in our world are at stake.

The Jubilee is centred on the person of Jesus Christ: may he who came "to proclaim the good news to the poor"

(Mt 11:5) assist you in your reflections and strengthen you in hope. May Almighty God abundantly bless you and your families.

Last but not least, I extend a special greeting to the Daughters of Saint Mary of Providence, present with a group of sick and disabled people whom they care for. Dear Friends: May the Lord be your comfort, strenght and joy.

6. Il mio affettuoso pensiero si rivolge ora a voi, care Suore Ancelle dell'Incarnazione, che in questo Anno Santo ricordate con gioia il cinquantesimo anniversario di fondazione del vostro Istituto. Tale provvidenziale coincidenza non soltanto pone in luce il legame della vostra Famiglia religiosa con la celebrazione di questi due Giubilei, ma soprattutto ripropone la centralità del Mistero dell'Incarnazione, al quale si ispira la vostra spiritualità ed il vostro apostolato.

Seguendo gli esempi e gli insegnamenti del Camilliano Padre Primo Fiocchi e di Madre Annunziata Montereali, la vostra Congregazione si impegna infatti a vivere umilmente nella Chiesa e per la Chiesa, mostrando al mondo attuale l'immagine del Verbo Incarnato e scoprendo nel volto di ogni uomo il volto stesso di Cristo. L'efficacia della vostra azione apostolica scaturisce dalla contemplazione di Cristo, Verbo incarnato, che ha preso su di sé la condizione umana, umiliandosi fino alla Croce.

Consapevoli dell'attualità del vostro carisma, voi avete portato il messaggio dell'Incarnazione oltre che in varie zone d'Italia, dove da tempo siete impegnate nella catechesi, nella formazione dei ragazzi e nell'assistenza a malati ed anziani, anche in altri Paesi, aprendovi ad un promettente orizzonte missionario. Il Signore renda fecondo questo impegno apostolico. Auspico di cuore che la celebrazione del cinquantesimo di fondazione, nel contesto dell'Anno giubilare, vi rafforzi specialmente nella contemplazione del Verbo incarnato e nel desiderio di servire il Figlio di Dio nei fratelli, in particolare quelli più poveri e sofferenti.

7. Carissimi Fratelli e Sorelle! Nel rinnovare a tutti voi qui presenti il mio vivo ringraziamento per l'odierno incontro ed i miei più cordiali auguri per le vostre attività apostoliche, formative e di solidarietà, faccio voti affinché la celebrazione del Grande Giubileo dell'Anno Duemila susciti in ciascuno un più ardente zelo spirituale ed una coraggiosa testimonianza evangelica.

Con tali sentimenti, su tutti invoco la celeste protezione della Vergine Immacolata, Madre del Verbo Incarnato, e di cuore imparto a voi ed alle vostre Comunità una speciale Benedizione Apostolica.

[02464-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE IN OCCASIONE DEL SEMINARIO: "DALLA RIDUZIONE DEL DEBITO ALLA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ"

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato al Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, S.E. Mons. François Xavier Nguyễn Van Thuân, in occasione del Seminario: *"Dalla riduzione del debito alla riduzione della povertà"*:

To my Venerable Brother

Archbishop François Xavier Nguyễn Van Thuân,

President of the Pontifical Council for Justice and Peace

I am particularly happy to address this message to you and to the participants in the Seminar on the theme "From Debt Relief to Poverty Reduction", which the Pontifical Council for Justice and Peace is currently hosting, in collaboration with other Catholic Organizations.

For many years now the Pontifical Council for Justice and Peace has been in the forefront in addressing the question of the effects of the heavy burden of debt on the lives of the peoples of the poorest countries. Following the appeal I made in my Apostolic Letter *Tertio Millennio Adveniente*, the preparation and celebration of the Great Jubilee of the Year 2000 has been the occasion for many people, both Christians and members of other religious traditions, to renew their efforts to find a definitive solution to this problem (cf. No. 51).

With gratitude to all those who were sensitive to my appeals, I wish to encourage them to ensure that the efforts and goodwill shown in this Jubilee Year will continue to bear fruit in the future. We cannot permit fatigue or inertia to weaken our commitment when the lives of the poorest are at stake.

The foundations of the Jubilee tradition were essentially religious. The Jubilee was an occasion to remind everyone in the community that "to God alone, as Creator, belonged the '*dominium altum*' - lordship over all Creation and over the earth in particular" (*Tertio Millennio Adveniente*, 13). Today this tradition draws our attention to the fact that we are only stewards of the riches of creation, which in God's design are a common good to be shared by everyone. This is a vision which all who live in our interdependent world can understand and appreciate.

Our increasingly globalized world requires a corresponding increase of solidarity. Debt relief is part of a broader effort to achieve changed relationships between peoples and to establish a true sense of solidarity and sharing among all the Children of God, among all people. Despite great scientific progress, the scandal of severe poverty remains extremely widespread in our world. Awareness of the possibilities which modern scientific progress offers makes the persistence of such widespread poverty even more scandalous, especially when it is accompanied, as is often the case, by unbridled consumerism and ostentatious wealth.

It is my hope that the Pontifical Council for Justice and Peace will intensify its efforts to be heard in discussions on ways of ensuring that debt relief becomes an effective instrument in the fight against poverty in today's world. I ask the Pontifical Council to continue to work closely with all those in the scientific and the development communities, as well as with those within International Organizations, who are striving to ensure that the spirit of cooperation which has been generated by the Jubilee experience will continue to develop in the future. It is important, therefore, that the debt relief initiatives launched by the wealthier nations and the international institutions should come rapidly to full fruition, in a manner which will enable the poorest countries to become themselves the driving force of efforts to fight poverty and bring the benefits of economic and social progress to their people.

Your Seminar is also a recognition of the fact that progress in the fight against poverty in developing countries requires the concerted efforts of all sectors in society. In my Encyclical Letter *Centesimus Annus* I spoke of the need to foster the "subjectivity of society" (cf. No. 46), a society which enables each person to be an active subject by placing their God-given talents at the service of the wider community.

The institutions of the Catholic Church, as the wide participation at your Seminar shows, willingly contribute the experience of their service of the poorest to the fight against poverty. They do so with full respect for the positive traditions, values and cultures of the people they serve.

Jesus Christ came to "proclaim good news to the poor" (cf. *Lk* 4:18). May he be your support and inspiration during these days as you renew, in the light of the Great Jubilee, your special commitment to all who are poor and outcast. Commending you to the protection of Mary, *Mater pauperum*, I cordially impart my Apostolic Blessing.

From the Vatican, 3 December 2000

[02465-02.01] [Original text: English]

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI SAINT JOHN'S, NEWFOUNDLAND (CANADA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Saint John's, Newfoundland (Canada), presentata da S.E. Mons. James Hector MacDonald, in conformità al canone 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Arcivescovo Metropolita di Saint John's, Newfoundland (Canada) S.E. Mons. Brendan Michael O'Brien, finora Vescovo di Pembroke.

S.E. Mons. Brendan Michael O'Brien

S.E. Mons. Brendan Michael O'Brien è nato a Ottawa il 28 settembre 1943. Dopo gli studi elementari e secondari in scuole cattoliche di Ottawa, Mons. O'Brien è entrato nel seminario diocesano e ha frequentato i corsi di filosofia e teologia presso l'Università "San Paolo".

E' stato ordinato sacerdote il 1° giugno 1968 per l'arcidiocesi di Ottawa.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha esercitato per circa dieci anni il ministero pastorale come vice-parroco, alternando tale attività con incarichi a livello diocesano nel campo dell'educazione, come direttore diocesano dell'associazione genitori-professori, direttore diocesano dell'ufficio educazione per gli adulti e condirettore dell'Ufficio per le Vocazioni. Ha continuato pure gli studi in teologia, laureandosi in teologia morale presso l'Accademia Alfonsiana in Roma. Nel 1983 è stato nominato parroco di Sant'Agostino a Ottawa e nel 1968 anche coordinatore dei servizi di pastorale diocesani (gioventù, vocazioni, diaconi permanenti).

Nominato Vescovo titolare di Numana ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Ottawa il 6 maggio 1987, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 29 giugno successivo.

E' stato trasferito alla sede residenziale di Pembroke il 5 maggio 1993.

[02463-01.01]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **domani, martedì 5 dicembre 2000, alle ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del Giubileo dei Catechisti e dei Docenti di religione (9-10 dicembre)**.

Interverranno:

Em.mo Card. Darío Castrillón Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero;

S.E. Mons. Csaba Terniák, Segretario della medesima Congregazione.

[02444-01.01]
